IL SINODO 47°

*458. Forme di consacrazione proprie della Chiesa ambrosiana*

 § 1. Nella Chiesa di Milano meritano particolare rilievo quelle forme di vita consacrata che hanno lo specifico carisma della diocesanità o fanno riferimento alla spiritualità ambrosiana.

 § 2. In primo luogo vanno ricordati i monasteri di clausura appartenenti all'Ordine di S. Ambrogio ad Nemus (Agra, Bernaga di Perego, S. Maria del Monte sopra Varese), i quali, pur essendo di diritto pontificio, seguono fedelmente il rito ambrosiano, riconoscendo in S. Ambrogio il loro maestro e padre.

 § 3. L'Arcivescovo ha promosso, come forme originali di consacrazione, le associazioni pubbliche delle Ausiliarie diocesane e dei Fratelli Oblati diocesani che riconoscono nella Chiesa ambrosiana la fonte di una specifica spiritualità e la via di un'autentica santità.

 a) Le Ausiliarie diocesane hanno come diretto superiore l'Arcivescovo: nelle sue mani professano i consigli evangelici e ne condividono il ministero e la carità pastorale. Conducono vita fraterna in comune e offrono la propria esistenza al servizio della Chiesa di Milano, accogliendo filialmente gli impegni di apostolato che l'Arcivescovo ritiene di affidar loro.

 b) I Fratelli Oblati diocesani, che costituiscono una famiglia autonoma della Congregazione degli Oblati dei santi Ambrogio e Carlo, assumono i voti di castità, povertà e obbedienza, vivendo in comunità. In stretta dipendenza dall'Arcivescovo, che nomina il superiore nella persona di un sacerdote, e in collaborazione col presbiterio, svolgono la loro missione nelle istituzioni e nelle strutture della pastorale diocesana.

 § 4. La Chiesa ambrosiana apprezza anche altre associazioni pubbliche o istituti che scelgono come proprio carisma il servizio alla Chiesa di Milano e si impegna a sostenere il loro cammino e a valorizzare il loro specifico legame con l'Arcivescovo.